

# Comune di PRALBOINO - G977

Provincia di BS

*PARERE*  
*DELL'ORGANO DI REVISIONE*  
*ALLA PROPOSTA*  
*DI BILANCIO DI PREVISIONE*  
*PER GLI ESERCIZI 2018/2020*

---

*L'Organo di revisione*  
RAG VECCHI GIAMPIERA

—  
—

## *Sommario*

<b>Verifiche preliminari</b> .....	p.
<b>Equilibri finanziari</b> .....	p.
<b>Analisi dell'indebitamento</b> .....	p.
<b>Pareggio di bilancio 2018-2020</b> .....	p.
<b>Analisi delle principali poste delle entrate correnti</b> .....	p.
<b>Analisi delle principali poste delle spese correnti</b> .....	p.
<b>Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale</b> .....	p.
<b>Analisi delle principali poste delle spese in conto capitale</b> .....	p.
<b>Organismi partecipati</b> .....	p.
<b>Verifica dei parametri di deficitarietà</b> .....	p.
<b>Considerazioni finali</b> .....	p.
<b>Conclusioni</b> .....	p.
<b>Allegati</b> .....	p.

## Premessa

*Il presente Schema di parere dell'Organo di revisione alla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2018-2020 è formulato sulla base della normativa vigente alla data del 1° Ottobre 2017.*

*Il Documento di seguito contenuto incorpora molti dati relativi agli Schemi di questionario richiesti dalle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti per il bilancio di previsione secondo quanto indicato dalle "Linee guida" per l'attuazione [dell'art. 1, commi 166 e 167, della "Legge Finanziaria 2006"](#).*

*Lo Schema intende fornire ai professionisti, che ricoprono incarichi negli Enti Locali, uno strumento operativo per la redazione del Parere sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati, da adattare alle diverse realtà degli Enti Locali ed integrato con osservazioni, rilievi e proposte su specifiche questioni rilevate nell'espletamento dell'incarico.*

*Ricordiamo che tutti gli Enti Locali adottano il "bilancio armonizzato" ai sensi del [Dlgs. n. 118/11](#) e*

*relativi Allegati tra i quali, in particolare il Principio della competenza finanziaria potenziata, secondo cui le obbligazioni giuridiche attive e passive perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, con imputazione all'esercizio di scadenza.*

## VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di PRALBOINO - G977

composto da RAG VECCHI GIAMPIERA,

*ricevuto*

con apposita comunicazione formale, in data 26.2.2018:

- q lo Schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2018/2020;
- q il Dup (Documento unico di programmazione) 2018/2020;
- q il Prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione 2017;
- q il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del "*Fondo pluriennale vincolato*";
- q il Prospetto concernente la composizione del "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*";
- q il Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- q il Prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di Organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- q il Prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- q il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente alla prima annualità del bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito *internet* dell'Ente Locale;
- q le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle Unioni di comuni e dei soggetti considerati nel Gruppo "*Amministrazione pubblica del Comune di PRALBOINO - G977*" di cui al principio applicato del bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 [al Dlgs. n. 118/11](#), relativi al penultimo esercizio antecedente alla prima annualità del bilancio di previsione oggetto di verifica<sup>[1]</sup>;
- q l'attestazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi della [Legge n. 167/62](#), [della Legge n. 865/71](#) e [della Legge n. 457/78](#) - che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie, e stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- q le Deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i Tributi locali e per i servizi locali nonché, per i "*servizi a domanda individuale*", i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- q la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- q il Prospetto della concordanza tra il bilancio di previsione e gli obiettivi di saldo programmatico di finanza pubblica per la triennalità 2018/2020 ([art. 9, della Legge n. 243/12](#); Allegato n. 9 al Bilancio di Previsione);
- q la Nota integrativa;
- q la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;

*visti*

- il [Dlgs. n. 118/11](#) ("*Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*");

- gli Schemi di bilancio di previsione finanziario validi a decorrere dal 2018 ([Allegato n. 9, al Dlgs. n. 118/11](#));
- i seguenti principi contabili aggiornati:
  - o principio contabile applicato della programmazione ([Allegato n. 4/1, al Dlgs. n. 118/11](#));
  - o principio contabile applicato della contabilità finanziaria ([Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11](#));
  - o principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale ([Allegato n. 4/3, al Dlgs. n. 118/11](#));
- il [Dlgs. n. 267/00](#)(Tuel);
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

*dato atto*

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci di cui al [Dlgs. n. 118/11](#);

*attesta*

- che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2018/2020 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

La compilazione delle seguenti Tabelle permette di comparare le voci di entrata e di spesa suddivise per natura <sup>[2]</sup>, tenendo conto della ripartizione per Titoli del nuovo Piano dei conti della contabilità armonizzata.

## ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2016	ASSESTATO (o rendiconto) 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
<b>Fondo pluriennale vincolato (Fpv)</b>	<b>266.669,79</b>	<b>348.617,62</b>	<b>253.388,43</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<i>di cui di parte corrente</i>	7.482,88	19.364,80	5.296,40	0,00	0,00
<i>di cui di parte capitale</i>	259.186,91	329.252,82	248.092,03	0,00	0,00
<b>ENTRATE TRIBUTARIE</b>					
<b>Imposta Unica Comunale (Iuc)</b>	<b>838.237,59</b>	<b>846.971,00</b>	<b>843.000,00</b>	<b>843.000,00</b>	<b>843.000,00</b>
<i>di cui Imu</i>	592.882,17	590.071,00	590.000,00	590.000,00	590.000,00
<i>di cui Tasi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Tari</i>	245.355,42	256.900,00	253.000,00	253.000,00	253.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	12.558,26	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Addizionale Irpef	185.000,00	185.000,00	187.000,00	195.000,00	200.559,59
Fondo di solidarietà comunale	364.159,96	342.435,00	323.367,00	323.367,00	326.367,00
Altre imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tosap	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre tasse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione	50.502,26	144.822,00	47.118,00	19.878,00	20.122,00
Diritti su pubbliche affissioni	1.841,50	2.000,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Altre entrate tributarie proprie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo I</b>	<b>1.452.299,57</b>	<b>1.533.228,00</b>	<b>1.414.985,00</b>	<b>1.395.745,00</b>	<b>1.404.548,59</b>
<b>TRASFERIMENTI</b>					
Trasferimenti dallo Stato	62.609,01	62.265,37	62.956,00	52.856,00	54.856,00
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	800,00	18.120,00	38.228,00	29.676,00	29.676,00
Altri trasferimenti	44.062,92	41.155,90	32.756,00	32.400,00	32.400,00
<b>Totale Titolo II</b>	<b>107.471,93</b>	<b>121.541,27</b>	<b>133.940,00</b>	<b>114.932,00</b>	<b>116.932,00</b>
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>					
Diritti di segreteria e servizi comunali	12.747,68	14.100,00	14.300,00	14.300,00	14.300,00
Proventi contravvenzionali	36.082,90	46.433,22	20.000,00	25.000,00	25.000,00
Entrate da servizi scolastici	20.741,50	22.500,00	22.500,00	22.500,00	22.500,00
Entrate da attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi sportivi	1.340,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Entrate da servizio idrico	0,00	110,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da smaltimento rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi infanzia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi sociali	47.242,24	48.377,00	48.377,00	48.377,00	48.377,00
Entrate da servizi cimiteriali	24.242,00	28.000,00	28.000,00	29.000,00	29.000,00
Entrate da farmacia comunale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi da servizi pubblici	72.560,84	65.664,63	43.400,00	43.400,00	43.400,00
Proventi da beni dell'Ente	122.533,12	149.300,00	143.000,00	145.000,00	145.000,00
Interessi attivi	93,80	110,00	110,00	110,00	110,00
Utili da aziende e società	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi	0,00	50.340,40	25.274,00	25.274,00	25.274,00
<b>Totale Titolo III</b>	<b>337.584,08</b>	<b>426.435,25</b>	<b>346.461,00</b>	<b>354.461,00</b>	<b>354.461,00</b>
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>1.897.355,58</b>	<b>2.081.204,52</b>	<b>1.895.386,00</b>	<b>1.865.138,00</b>	<b>1.875.941,59</b>

<b>ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE</b>					
Alienazione di beni patrimoniali	12.513,80	75.909,09	59.090,91	0,00	0,00
Trasferimenti dallo Stato	0,00	0,00	340.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	19.352,00	9.200,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da altri soggetti <sup>[3]</sup>	254.102,88	60.223,20	64.030,00	55.000,00	55.000,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo IV</b>	<b>285.968,68</b>	<b>145.332,29</b>	<b>463.120,91</b>	<b>55.000,00</b>	<b>55.000,00</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIERIE Titolo V</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI</b>					
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di Boc	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo VI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>285.968,68</b>	<b>145.332,29</b>	<b>463.120,91</b>	<b>55.000,00</b>	<b>55.000,00</b>
<b>ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (Titolo VII)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (Titolo IX)</b>	<b>261.928,03</b>	<b>431.300,00</b>	<b>427.300,00</b>	<b>427.300,00</b>	<b>427.300,00</b>
Avanzo applicato	291.500,00	542.243,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale complessivo entrate</b>	<b>3.003.422,08</b>	<b>3.548.697,43</b>	<b>3.039.195,34</b>	<b>2.347.438,00</b>	<b>2.358.241,59</b>

SPESA [4]

VOCI	CONSUNTIVO 2016	ASSESTATO (o rendiconto) 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
<b>Disavanzo di amministrazione</b>	-----	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>SPESE CORRENTI</b>					
Redditi da lavoro dipendente	0,00	310.122,80	320.951,00	306.990,00	303.276,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	25.639,70	26.333,00	25.425,00	25.170,00
Acquisto di beni e servizi	0,00	1.249.851,42	1.074.486,40	1.052.623,00	1.051.023,00
Trasferimenti correnti	101.564,63	206.180,00	205.070,00	203.070,00	201.070,00
Interessi passivi	86.197,15	82.030,00	76.898,00	70.976,00	77.970,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	114.422,40	79.360,00	82.397,00	87.397,00
<b>Totale Titolo I</b>	<b>187.761,78</b>	<b>1.988.246,32</b>	<b>1.783.098,40</b>	<b>1.741.481,00</b>	<b>1.745.906,00</b>
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>					
Investimenti fissi lordi	0,00	716.347,90	671.142,38	45.000,00	45.000,00
Contributi agli investimenti	0,00	12.500,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	7.940,56	0,00	0,00	0,00
ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	273.221,47	35.070,56	5.000,00	5.000,00
<b>Totale Titolo II</b>	<b>0,00</b>	<b>1.010.009,93</b>	<b>711.212,94</b>	<b>55.000,00</b>	<b>55.000,00</b>
<b>SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE</b> Titolo III	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>SPESE PER RIMBORSO PRESTITI</b>					
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	109.811,18	107.827,00	113.447,00	119.233,00
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	9.330,00	9.757,00	10.210,00	10.802,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo IV</b>	<b>0,00</b>	<b>119.141,18</b>	<b>117.584,00</b>	<b>123.657,00</b>	<b>130.035,00</b>
<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b> Titolo V	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>USCITE PER C/TERZI E PARTITE DI GIRO</b> Titolo VII	<b>261.928,03</b>	<b>431.300,00</b>	<b>427.300,00</b>	<b>427.300,00</b>	<b>427.300,00</b>
<b>Totale Spese</b>	<b>449.689,81</b>	<b>3.548.697,43</b>	<b>3.039.195,34</b>	<b>2.347.438,00</b>	<b>2.358.241,00</b>

[L'Organo di revisione, in merito alla confrontabilità delle voci di spesa degli esercizi precedenti al 2016 con quelle degli anni successivi, evidenzia



Riepilogo generale per Titoli

## Entrate

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2016	Assestato/Rendiconto 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	previsioni competenza	7.482,88	19.364,80	5.296,40	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale	previsioni competenza	259.186,91	329.252,82	248.092,03	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione	previsioni competenza	291.500,00	542.243,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO I</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa</b>	previsioni competenza	<b>1.452.299,57</b>	<b>1.533.228,00</b>	<b>1.414.985,00</b>	<b>1.395.745,00</b>	<b>1.404.548,59</b>
		previsioni di cassa	0,00	1.830.138,95	1.944.441,40		
<b>TITOLO II</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	previsioni competenza	<b>107.471,93</b>	<b>121.541,27</b>	<b>133.940,00</b>	<b>114.932,00</b>	<b>116.932,00</b>
		previsioni di cassa	0,00	134.508,30	150.678,15		
<b>TITOLO III</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	previsioni competenza	<b>337.584,08</b>	<b>426.435,25</b>	<b>346.461,00</b>	<b>354.461,00</b>	<b>354.461,00</b>
		previsioni di cassa	0,00	493.596,62	513.075,72		
<b>TITOLO IV</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	previsioni competenza	<b>285.968,68</b>	<b>145.332,29</b>	<b>463.120,91</b>	<b>55.000,00</b>	<b>55.000,00</b>
		previsioni di cassa	0,00	276.777,94	588.133,53		
<b>TITOLO V</b>	<b>Entrate da riduzione attività finanziarie</b>	previsioni competenza	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		previsioni di cassa	0,00	29.000,00	29.000,00		
<b>TITOLO VI</b>	<b>Accensione prestiti</b>	previsioni competenza	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00		
<b>TITOLO VII</b>	<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	previsioni competenza	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00		
<b>TITOLO IX</b>	<b>Entrate conto terzi e partite di giro</b>	previsioni competenza	<b>261.928,03</b>	<b>431.300,00</b>	<b>427.300,00</b>	<b>427.300,00</b>	<b>427.300,00</b>
		previsioni di cassa	0,00	440.652,77	437.758,38		
<b>Totale generale entrate</b>		previsioni competenza	<b>3.003.422,08</b>	<b>3.548.697,43</b>	<b>3.039.195,34</b>	<b>2.347.438,00</b>	<b>2.358.241,59</b>
		previsioni di cassa	0,00	3.204.674,58	3.663.087,18		

## Spese

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2016	Assestato/ Rendiconto 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
	Disavanzo di amministrazione		-----	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO I	Spese correnti	previsioni competenza	187.761,78	1.988.246,32	1.783.098,40	1.741.481,00	1.745.906,59
		di cui già impegnato	0,00	0,00	459.498,41	325.353,81	186.115,24
		di cui Fpv	0,00	5.296,40	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	2.262.795,45	2.211.840,30		
TITOLO II	Spese in conto capitale	previsioni competenza	0,00	1.010.009,93	711.212,94	55.000,00	55.000,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	307.182,94	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	248.092,03	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	812.253,44	802.028,60		
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	previsioni competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00		
TITOLO IV	Rimborso prestiti	previsioni competenza	0,00	119.141,18	117.584,00	123.657,00	130.035,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	119.141,18	117.584,00		
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00		
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	261.928,03	431.300,00	427.300,00	427.300,00	427.300,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	474.913,95	542.443,67		
	<i>Totale generale spese</i>	previsioni competenza	449.689,81	3.548.697,43	3.039.195,34	2.347.438,00	2.358.241,59
		di cui già impegnato	0,00	0,00	766.681,35	325.353,81	186.115,24
		di cui Fpv	0,00	253.388,43	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	3.669.104,02	3.673.896,57		

Le previsioni di cassa vengono formulate sulla base \_\_\_\_\_

[5]

In base a quanto dichiarato dal Responsabile del Servizio Finanziario nella Relazione tecnica, e dalle verifiche effettuate, l'Organo di revisione *ritiene/non ritiene* congrue e attendibili le previsioni inserite in bilancio.

-

## Risultato d'amministrazione presunto

### Avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2018/2020

Al bilancio di previsione è allegata una Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2017. Il risultato di amministrazione presunto deve essere descritto nella sua composizione nella Nota integrativa: se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, occorre che siano indicate le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

La prima parte della Tabella dimostrativa consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione e la seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente alla prima annualità a cui si riferisce il bilancio di previsione, costituita:

1. dalla **quota del risultato di amministrazione accantonata: "Fondo crediti di dubbia esigibilità"** e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali;
2. dalla **quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente**, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista dal principio applicato 9.2. L'elenco analitico dei vincoli è riportato nella Nota integrativa, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
3. dalla **quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti**. I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto;
4. l'eventuale **quota libera dell'avanzo di amministrazione** presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, quando ne sia dimostrata la sua effettiva consistenza e, quindi, nella misura in cui l'avanzo risulti effettivamente realizzato (*nel caso in cui l'importo della quota libera risulti negativo, si è in presenza di un disavanzo di amministrazione, da recuperare secondo le modalità previste nel principio n. 9.2 della contabilità finanziaria*).

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2017**

1) Determinazione risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2017:	
(+) Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	812.253,44
(+) Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	348.617,62
(+) Entrate già accertate nell'esercizio 2017	2.352.920,79
(-) Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	2.756.536,50
+/- Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	6.300,67
-/+ Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2017	-8.992,78
<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno = 2018</b>	<b>772.548,80</b>
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+/- Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-/+ Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
- Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017	253.388,43
<b>= A) Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2017</b>	<b>519.160,37</b>

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2017:	
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2017	146.030,53
TFM SINDACO	4.099,65

QUOTA 10% ALIENAZIONI DESTINATE AD ESTINZIONE ANTICIPATA PRESTITI	8.894,54
<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>159.024,72</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	73.982,85
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>73.982,85</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>0,00</b>
<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>286.152,80</b>
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2017:</b>	
<b>Utilizzo quota vincolata</b>	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

L'utilizzo previsto di quote vincolate del risultato presunto di amministrazione 2017 nell'esercizio 2018 del bilancio di previsione oggetto di verifica è pari ad Euro \_\_\_\_\_, di cui:

- Utilizzo vincoli derivanti da leggi e principi contabili Euro \_\_\_\_\_
  - Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti Euro \_\_\_\_\_
  - Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui Euro \_\_\_\_\_
- Totale utilizzo avanzo di amministrazione Euro \_\_\_\_\_

*[eventuale*

Disavanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2018/2020:

Preso atto che il disavanzo di amministrazione presunto 2017, accertato ai sensi [dell'art. 186, del Tuel](#), dovrà essere immediatamente applicato all'esercizio 2018 contestualmente alla Delibera di approvazione del rendiconto 2017, la Nota integrativa al bilancio di previsione indica le modalità di copertura del disavanzo applicato al bilancio distintamente per la quota derivante dal riaccertamento straordinario rispetto a quella derivante dalla gestione ordinaria e le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'[art. 3, comma 13, del Dlgs. n. 118/11](#).

Le eventuali quote di disavanzo applicate al bilancio di previsione 2018/2020 risultano articolate come di seguito:

		Importi
1)	Quota di disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2017 applicata al bilancio di previsione 2017 e non recuperata	0,00
2)	Eventuale quota del maggiore disavanzo 2017 rispetto alla situazione al 1° gennaio 2017	0,00
3)	Quota del maggiore disavanzo derivante da riaccertamento straordinario dei residui prevista per l'esercizio 2018 <sup>[6]</sup>	0,00
4)	Eventuali quote di recupero di disavanzo previste da piani di rientro in corso di attuazione	0,00

L'eventuale quota di disavanzo tecnico di cui all'[art. 3, comma 13, del Dlgs. n. 118/11](#), ammonta ad Euro

\_\_\_\_\_ [\[7\]](#)

-

## EQUILIBRI FINANZIARI

## Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

VISIONE ANCI					
NOMICO-FINANZIARIO					
			COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
zio dell'esercizio		0,00			
e vincolato di entrata per spese correnti	(+)		5.296,40	0,00	0,00
anzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
) - 2.00 - 3.00	(+)		1.895.386,00	1.865.138,00	1.875.941,59
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
2.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso istrasazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
- Spese correnti <i>di cui:</i>	(-)		1.783.098,40	1.741.481,00	1.745.906,59
<i>- Fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
<i>- Fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			36.500,00	42.000,00	47.000,00
- Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
- Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		117.584,00	123.657,00	130.035,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
ipazioni di liquidità (DL. n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti)			0,00	0,00	0,00
(G=A-AA+B+C-D-E-F)			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
FERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI,					
ETTO SULL'EQUILIBRIO EX ART. 162, COMMA 6, TUEL					
di amministrazione presunto per spese correnti <sup>(2)</sup>	(+)		0,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
pitale destinate a spese correnti in base a Legge o PC	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
rrrente destinate a spese di investimento in base a specifiche o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
ione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
RTE CORRENTE <sup>(3)</sup>					
O=G+H+I-L+M			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
li amministrazione presunto per spese di investimento <sup>(2)</sup>	(+)		0,00	-	-
e vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		248.092,03	0,00	0,00
) - 5.00 - 6.00	(+)		463.120,91	55.000,00	55.000,00
2.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso istrasazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
pitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di ontabili	(-)		0,00	0,00	0,00
2) per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00

03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
4 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
rrrente destinate a spese di investimento in base a Legge o PC	(+)		0,00	0,00	0,00
ione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
- Spese in conto capitale	(-)		711.212,94	55.000,00	55.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0,00	0,00	0,00
per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
- Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>RTE CAPITALE</b>					
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
4 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>LE</b>					
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



Relativamente ai prospetti di cui sopra si rileva che:

- ∅ le entrate derivanti da indebitamento di cui all'[art. 3, comma 17, della Legge n. 350/03](#), sono state interamente destinate al finanziamento di spese d'investimento di cui [all'art. 3, commi 18 e 19](#), della medesima Legge;
- ∅ tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'[art. 21 del Dlgs. n. 50/16](#), sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione.

L'Organo di revisione inoltre attesta:

- di *non aver* rilevato gravi irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri del bilancio 2018/2020:

### Cassa Vincolata

La cassa vincolata al 31 dicembre 2017 (comunque alla data di redazione della presente relazione se anteriore al 31/12) ammonta ad Euro zero.

Si evidenzia che, in occasione delle verifiche trimestrali poste in essere dall'Organo di Revisione nel corso del 2017, i riscontri effettuati sulla corrispondenza tra l'importo della giacenza di cassa vincolata risultante dalle scritture dell'Ente e quella risultante dalle annotazioni contabili tenute dal tesoriere nonché sul regolare utilizzo dei conti appropriatamente previsti tra le partite di giro:

hanno sempre avuto esito positivo.

### Il "Fondo pluriennale vincolato"

In allegato al bilancio di previsione è previsto il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del "Fondo pluriennale vincolato" relativo all'anno 2018.

Tale prospetto partendo dal valore del "Fondo" presunto al 31 dicembre 2017, permette di evidenziare:

- le spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal "Fpv" ed imputate all'esercizio 2018;
- la quota di "Fpv" al 31 dicembre 2017 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata agli esercizi successivi;
- il "Fpv" previsto al 31 dicembre 2018.

L'Organo di revisione ha verificato:

- che le modalità di calcolo del "Fondo pluriennale vincolato" rispondono a quanto disposto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria e che nell'anno 2018 sono previste solamente le spese "esigibili" in quell'esercizio.
- l'evoluzione dei cronoprogrammi che hanno comportato la reimputazione dei residui passivi nel periodo 2018/2020, secondo il criterio di esigibilità, coperti da "Fpv";
- la coerenza dei cronoprogrammi relativi alla costituzione e formazione di nuovo "Fpv" in competenza 2018/2020.

### "Fondo crediti dubbia esigibilità"

L'Organo di revisione ha verificato che tutte le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione sono state

previste per intero [8]. A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, è stata iscritta in bilancio un'apposita posta contabile denominata "Accantonamento al 'Fcde'".

A tale riguardo, l'Organo di revisione attesta che l'ammontare del "Fondo crediti dubbia esigibilità" iscritto tra le spese è *costituito/non è costituito* nel rispetto di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria ed ammonta ad Euro \_\_\_\_\_.

Il "Fondo crediti di dubbia esigibilità" viene incrementato con i seguenti accantonamenti previsti (Missione 20 - Programma 02 'Fondo svalutazione crediti':

	2018	2019	2020
Accantonamento di parte corrente	36.500,00	42.000,00	47.000,00
Accantonamento di parte capitale	0,00	0,00	0,00
<b>Accantonamento totale</b>	<b>36.500,00</b>	<b>42.000,00</b>	<b>47.000,00</b>

Accantonamento altri fondi [9]

Il Fondo \_\_\_\_\_ viene incrementato con i seguenti accantonamenti (Missione 20 - Programma 03 Altri fondi):

	Importi
1 Fondo rischi contenzioso	0,00
2 Fondo oneri futuri	0,00
3 Fondo perdite reiterate organismi partecipati	0,00
4 Altri fondi (specificare _tfm sindaco____)	1.360,00

	2018	2019	2020
Accantonamento di parte corrente	1.360,00	1.360,00	1.360,00
Accantonamento di parte capitale	0,00	0,00	0,00
<b>Accantonamento totale</b>	<b>1.360,00</b>	<b>1.360,00</b>	<b>1.360,00</b>

A tale riguardo il l'Organo di revisione osserva che \_\_\_\_\_

### Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione rappresenta - nelle seguenti tabelle - le entrate e le spese che hanno carattere di eccezionalità e non ripetività, le cui stime hanno un impatto rilevante sugli equilibri del bilancio di previsione 2018/2020:

Entrate			
Tipologia	Importo previsto 2018	Importo previsto 2019	Importo previsto 2020
Contributo per rilascio permesso di costruire	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione tributaria	47.118,00	19.878,00	20.122,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00	0,00	0,00
Sanzioni per violazione al Codice della strada	20.000,00	25.000,00	25.000,00
<b>Totale</b>	<b>117.118,00</b>	<b>94.878,00</b>	<b>95.122,00</b>

<b>Spese</b>			
<b>Tipologia</b>	<b>Importo previsto 2018</b>	<b>Importo previsto 2019</b>	<b>Importo previsto 2020</b>
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0,00	0,00	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00	0,00	0,00
Spese per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

In relazione alle predette poste straordinarie, o non ricorrenti, l'Organo di revisione evidenzia che [\[10\]](#):

### **ANALISI DELL'INDEBITAMENTO** [\[11\]](#)

L'Organo di revisione attesta:

∅ che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'[art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/00](#), dà le seguenti risultanze:

<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b> (Rendiconto della gestione anno 2016), <a href="#">ex art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/00</a>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	1.452.299,57
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	107.471,93
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	337.584,08
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>1.897.355,58</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>	
Livello massimo di spesa annuale:	<b>189.735,56</b>
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui <a href="#">all'art. 207 del Tuel</a> autorizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio precedente (1)	76.079,86
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui <a href="#">all'art. 207 del Tuel</a> autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali o regionali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	113.655,70
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>	
Debito contratto al 31 dicembre dell'esercizio precedente	1.544.884,03
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	117.575,14
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>	<b>1.427.308,89</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento*	<b>0,00</b>

(1) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

\*Non concorrono al limite dell'indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito

∅ che l'Ente, pertanto, nel triennio 2018/2020 *supera/non supera* [\[12\]](#) il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'[art. 204, del Dlgs. n. 267/00](#) [\[13\]](#);

Percentuale incidenza interessi passivi sulle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del

penultimo anno precedente:

2016	2017	2018	2019	2020
4,68%	4,76%	4,05%	3,41%	3,41%

Ø [eventuale: che l'Ente supera, ai sensi dell'art. 204, comma 1, del Tuel, il 10% di indebitamento e, pertanto, per l'anno 2018, non potrà aumentare la consistenza del proprio debito in essere al 31dicembre 2017 (art. 204, comma 1, del Tuel);

Ø che l'Ente ha *proceduto/non ha proceduto* nel corso 2017 alla rinegoziazione di mutui in ammortamento (*in caso positivo indicare come sono state utilizzate le economie da rinegoziazione*);

Ø che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

*Entrate derivanti da accensioni di prestiti*

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito	1.763.279,98	1.656.776,51	1.544.884,03	1.427.308,89	1.303.651,89
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	106.503,47	111.892,48	117.575,14	123.657,00	130.035,00
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>1.656.776,51</b>	<b>1.544.884,03</b>	<b>1.427.308,89</b>	<b>1.303.651,89</b>	<b>1.173.616,89</b>

Ø che è prevista la riduzione dell'indebitamento degli Enti Locali a partire dal 2013 ([art. 8, comma 3, della Legge n. 183/11](#))<sup>[14]</sup>;

Ø che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	86.197,15	82.030,00	76.898,00	70.976,00	77.970,59
Quota capitale	106.503,47	111.892,48	117.575,14	123.657,00	130.035,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>192.700,62</b>	<b>193.922,48</b>	<b>194.473,14</b>	<b>194.633,00</b>	<b>208.005,59</b>

Ø che gli interessi passivi relativi alle eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'Ente, ai sensi dell'art. 207, del Tuel, presentano il seguente ammontare:

2016	2017	2018	2019	2020

Ø che l'Ente, in quanto partecipante ad un'Unione di Comuni (o ad un Consorzio di Comuni), nel realizzare opere pubbliche o altri investimenti, fa ricorso all'indebitamento per Euro \_\_\_\_\_, e che l'entità dell'esposizione debitoria del Comune attraverso il rilascio di delegazioni di pagamento o fidejussioni ammonta a Euro \_\_\_\_\_;

Ø che l'Ente, in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti, ha verificato preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso futuro delle rate di ammortamento;

Ø che l'Ente *non ha previsto* stanziamenti per anticipazioni di tesoreria [per Euro \_\_\_\_\_, importo minore del limite previsto dall'art. 222, del Tuel<sup>[15]</sup>, di Euro \_\_\_\_\_]; l'entità dello stanziamento a titolo di interessi è di Euro \_\_\_\_\_ e l'entità delle entrate a specifica

*destinazione che si presume di utilizzare in termini di cassa, ai sensi dell' [art. 195, del Tuel](#) è di Euro \_\_\_\_\_, con corrispondente vincolo sull'anticipazione di Tesoreria concedibile;]*

Ø che l'Ente nel corso degli esercizi 2018/2020 *non prevede* di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "lease back", del "leasing immobiliare" o del "leasing immobiliare in costruendo";

Ø che l'Ente *non ha* in essere e/o in programma operazioni di "project financing", che per gli anni 2018/2020 si prevede comportino erogazioni per Euro \_\_\_\_\_.

In relazione all'entità dell'indebitamento e/o alle tipologie di indebitamento a cui l'Ente ricorre, l'Organo di revisione evidenzia che:

---

L'Organo di revisione ha accertato che nel bilancio 2018-2020 le somme iscritte ai Titoli d'Entrata: IV, V (al netto del Titolo III della spesa) e VI sono destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento, rispettando così il vincolo previsto in materia di indebitamento [dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione](#).

## PAREGGIO DI BILANCIO - SALDO OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

L'Organo di Revisione ha analizzato il prospetto dimostrativo dei vincoli di finanza pubblica redatto ai sensi dell'[art 9, comma 1, della Legge n. 243/12](#) (come modificata dalla Legge n. 164/16), allegato al bilancio di previsione 2018-2020.

All'interno di esso è stata accertata la presenza:

◇ nella parte entrate,

Ø per l'esercizio 2018, del Fondo pluriennale vincolato per spese correnti nonché del Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale, al netto delle quote finanziate da debito;

Ø dei Titoli da 1 a 5, al netto, per il Titolo 2, del contributo Imu-Tasi.

◇ nella parte spese correnti, delle previsioni riferite alle somme impegnate ed imputate all'esercizio di riferimento, del Fondo pluriennale vincolato di parte corrente, meno il Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente, meno il fondo contenzioso e gli altri accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

◇ nella parte spese in conto capitale, delle previsioni di somme impegnate e imputate all'esercizio di riferimento (al netto del Fpv), del Fpv di parte capitale al netto delle quote finanziate da debito, detratti il Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte capitale e gli altri accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato correttamente indicato al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo.

Al saldo fra entrate e spese finali (inclusive delle spese per incremento attività finanziarie) sono stati aggiunti/sottratti gli spazi finanziari che si prevede di cedere/acquisire tramite la Regione \_\_\_\_\_ e l'intervento della Ragioneria generale dello Stato (pareggio orizzontale nazionale) *[nelle more dell'attribuzione si suggerisce di indicare solo gli spazi che si prevede di cedere]*.

L'equilibrio finale, comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali, è riconosciuto positivo/pari a zero, quindi in regola con i vincoli di finanza pubblica.

Dal Prospetto allegato al bilancio gli obiettivi di Pareggio di bilancio risultano così conseguibili:

<b>anno</b>	<b>saldo di competenza previsto (+/-)</b>
2018	0,00
2019	0,00
2020	0,00

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

### ENTRATE TRIBUTARIE

#### Iuc (Imposta unica comunale)

La Legge n. 147/13, ("*Legge di stabilità 2014*"), al [comma 639](#) istituisce l'Imposta unica comunale (Iuc) basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, dalla Tasi (disciplinata dai [commi da 669 a 679](#)) e dalla Tari (disciplinata dai [commi da 641 a 668](#)).

L'Organo di revisione prende preliminarmente atto che il Consiglio comunale, con la Deliberazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica comunale.

#### Imposta municipale propria - Imu

L'Organo di revisione prende atto che le previsioni del gettito Imu 2018-2020, iscritte in bilancio, sono quantificate come segue: 590.00,00

Si ritiene che le previsioni di gettito Imu per la triennalità 2018-2020 siano *in linea* rispetto a quanto accertato e riscosso nell'ultimo esercizio a rendiconto approvato nonché agli equipollenti dati di bilancio preconsuntivati relativi all'esercizio in corso di gestione.

Tenuto conto delle predette motivazioni, l'Organo di revisione *attesta/non attesta*<sup>3</sup> la congruità delle previsioni iscritte in bilancio.

#### Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

Preso atto della disciplina legislativa di settore (in particolare dell'[art 1, commi 669 e ss. della Legge n. 147/2013](#)), in conformità alla quale il Comune ha STABILITO ALIQUOTA ZERO, DI FATTO NON APPLICATA.

#### Tassa sui rifiuti - Tari

In merito alla Tari, l'Organo di revisione:

- ha verificato che la previsione complessiva del gettito Tari 2018-2020, iscritta in bilancio, è quantificata come segue: 253.000,00
- considerata la complessità del tributo e dell'individuazione dei parametri tariffari, ritiene necessario che l'Ente Locale provveda, nel corso del triennio 2018-2020, a monitorare costantemente la correttezza delle stime di gettito, con riferimento alle variabili utilizzate ed ai versamenti che saranno effettuati nel corso del triennio.

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di applicazione della Tari rispondono a quanto previsto dal dettato normativo e *ritiene/non ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

#### Tosap (Cosap)

Normativa di riferimento: [art. 38 e ss. del Dlgs. n. 507/93](#) per la Tosap; [art. 63 del Dlgs. n. 446/97](#) per il Cosap.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:

	Esercizio 2016	Esercizio 2017 Preconsuntivo	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Previsione	-----	-----	24.000,00	24.000,00	24.000,00
Accertamento	24.881,92	24.000,00	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	13.545,92	7.864,32	-----	-----	-----

L'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in Bilancio.

### Imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni

Normativa di riferimento: [art. 1 e ss. del Dlgs. n. 507/93](#).

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta [dall'art. 52, del Dlgs. n. 446/97](#) nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:

	Esercizio 2016	Esercizio 2017 Preconsuntivo	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Previsione	-----	-----	14.500,00	14.500,00	14.500,00
Accertamento	14.399,76	14.000,00	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	13.633,12	11.278,00	-----	-----	-----

L'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in Bilancio.

### Imposta di scopo NON APPLICATA

Normativa di riferimento: [art.1, comma 706, della Legge n. 147/13](#) ("*Legge di stabilità 2014*"); [art. 1, comma 14](#)

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta [dall'art. 52, del Dlgs. n. 446/97](#) nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:

	Esercizio 2016	Esercizio 2017 Preconsuntivo	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Previsione	-----	-----	0,00	0,00	0,00
Accertamento	0,00	0,00	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	0,00	0,00	-----	-----	-----

L'Organo di revisione *ritiene/non ritiene* congrua la previsione iscritta in Bilancio.

### Addizionale comunale Irpef

Normativa di riferimento: [art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98](#), come sostituito dall'[art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06](#).

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:

Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
-----------	-----------	-----------	-----------	-----------



Aliquota 0,65 % (dati definitivi comunicati dal Ministero)	Aliquota 0,65 % (previsione asestata)	Aliquota 0,65 % (previsione)	Aliquota 0,65 % (previsione)	Aliquota 0,65 % (previsione)
Euro 185.000,00	Euro 185.000,00	Euro 187.000,00	Euro 195.000,00	Euro 200.559,59

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

#### Imposta di soggiorno/Contributo di sbarco NON APPLICATA

Normativa di riferimento: [art. 4, del Dlgs. n. 23/11](#),

L'Ente, in relazione a tale imposta, ha formulato in bilancio le seguenti previsioni di entrata:

	Esercizio 2016	Esercizio 2017 Preconsuntivo	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Previsione	-----	-----	0,00	0,00	0,00
Accertamento	0,00	0,00	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	0,00	0,00	-----	-----	-----

L'Organo di revisione *ritiene/non ritiene* congrue le previsioni iscritte in bilancio.

#### Recupero evasione tributaria

L'entrata in oggetto presenta il seguente andamento previsionale, posto a confronto con gli ultimi dati a rendiconto:

	Esercizio 2016	Esercizio 2017 Preconsuntivo	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Previsione	-----	-----	47.118,00	19.878,00	20.122,00
Accertamento	50.502,26	144.822,00	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	32.462,97	97.970,75	-----	-----	-----

#### "Fondo di solidarietà comunale"

Normativa di riferimento: [art. 1, comma 380, lett. b\), f\) della Legge n. 228/12](#); [art. 13, del Dl. n. 201/11](#); [art. 1, comma 380-ter, lett. a\), b\), c\) della Legge n. 228/12](#); [Dl. n. 78/15](#).

L'Organo di revisione prende atto delle seguenti modalità di determinazione del "Fondo di solidarietà comunale" 2018, previsto per Euro **323.367,00**:

---

e in proposito *ritiene* congrua la previsione di bilancio.

-

## ENTRATE DA TRASFERIMENTI

### Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto che:

- Ø le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte sulla base di seguenti elementi conoscitivi<sup>[16]</sup>: sito istituzionale del Ministero Finanze;
- Ø sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali per complessivi Euro 38.228,00;
- Ø i trasferimenti sono stati imputati a bilancio secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria ([Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11](#)):
  - q di quanto già comunicato dalla Regione;
  - q di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
  - q delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore;
  - q delle richieste di finanziamento già presentate o che si intende presentare alla Regione nel corso del 2018.

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione *ritiene* congrue le previsioni iscritte in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione "*Codice della strada*" ([art. 208, del Dlgs. n. 285/92](#))

Le previsioni per gli esercizi 2018/2020 presentano i seguenti valori in *continuità* i dati rendicontati per l'ultimo esercizio approvato e la corrente annualità:

	Esercizio 2016	Esercizio 2017 Preconsuntivo	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Previsione	-----	-----	20.000,00	25.000,00	25.000,00
Accertamento	36.082,90	46.433,22	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	14.528,25	15.027,21	-----	-----	-----

La parte legislativamente vincolata della previsione (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Esercizio 2016	Esercizio 2017 Preconsuntivo	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Spesa corrente	18.041,45	23.216,61	10.000,00	12.500,00	12.500,00
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Per l'anno 2018, la destinazione delle entrate è stata determinata con Deliberazione di Giunta n. 16 del 22.2.2018<sup>[17]</sup>, e *rispetta* il vincolo di destinazione previsto dalla legge.

L'Organo di revisione dà atto che:

- Ø l'entrata in questione è *stata* altresì iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto all'[art. 162, commi 1 e 4, del Dlgs. n. 267/00](#), per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio (e non per l'importo che si prevede effettivamente di introitare);
- Ø una quota pari ad almeno il 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al "*Codice della Strada*" è *stata* destinata per interventi previsti dall'[art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/92, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120/10](#).

**Entrate da Servizi scolastici, Servizi per l'infanzia, Attività culturali, servizi sportivi e Servizi sociali**

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate 2018-2020 derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto delle modifiche tariffarie approvate dalla Giunta con le Deliberazioni di seguito elencate, che costituiscono allegato obbligatorio al proposto bilancio di previsione:

- Deliberazione n. 18 del 22.2.18 avente per oggetto: approvazione delle tariffe e dei tributi comunali esercizio 2018;

L'Organo di revisione dà atto altresì che, per l'ammissione ai predetti servizi ed attività, ove non rivolti alla generalità della popolazione interessata, e per la determinazione di quote ridotte di compartecipazione alle spese, l'Ente applica "*criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate*", di cui all'[art. 59, comma 51, della Legge n. 449/97](#), e successive modificazioni.

**Proventi derivanti dalla gestione di beni dell'Ente**

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- Ø che è *stato* allegato al bilancio l'elenco degli immobili locati a terzi, con l'indicazione del relativo canone annuo;
- Ø che nel corso dell'anno 2017 *si è provveduto* all'adeguamento dei relativi canoni;
- Ø che per l'anno 2018 *si prevede* di adeguare i relativi canoni;
- Ø che il gettito per l'esercizio 2018 è stato previsto *tenendo conto* dei predetti adeguamenti;

### Interessi attivi

L'Organo di revisione dà atto che la previsione in ordine alla predetta entrata è stata calcolata tenendo presenti:

- q gli interessi attivi sulle giacenze di tesoreria calcolati in base ad un tasso annuo d'interesse del \_\_\_\_%;
- q gli interessi attivi sulle somme rimaste da somministrare su mutui passivi, che alla data di predisposizione della presente Relazione ammontano complessivamente a Euro \_\_\_\_\_;
- q le disposizioni in materia di misura degli interessi passivi per ritardato/omesso versamento tributi, di cui all'[art. 1, comma 165, della Legge n. 296/06 \("Finanziaria 2007"\)](#);
- q gli interessi attivi che si prevede di introitare sui seguenti ulteriori crediti o anticipazioni:

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione rileva che:

---

### Utili/perdite da Aziende e Società Partecipate

L'Organo di revisione dà atto che, in ordine alla predetta voce di entrata, il Comune ha previsto, in relazione all'esercizio 2018:

- l'introito di utili provenienti dalle seguenti Aziende e Società partecipate:

- 1) \_\_\_\_\_
- 2) \_\_\_\_\_
- 3) \_\_\_\_\_

e che il relativo gettito è stato calcolato tenendo conto delle disposizioni in materia di credito d'imposta sui dividendi distribuiti ai Comuni da Società, comunque costituite, che gestiscono servizi pubblici locali, di cui all'[art. 4, comma 2, del Dlgs. n. 344/03](#) avente per oggetto "[Riforma dell'imposizione sul reddito delle società, a norma dell'art. 4, della Legge n. 80/03](#)", come integrate dall'[art. 1, comma 52, della Legge n. 311/04](#);

- che possano chiudere il consuntivo 2018 in sostanziale pareggio le seguenti Aziende e Società partecipate:

- 1) \_\_\_\_\_
- 2) \_\_\_\_\_
- 3) \_\_\_\_\_

- che possano produrre perdite a chiusura dell'annualità 2018 le seguenti Aziende e Società partecipate:

- 1) \_\_\_\_\_
- 2) \_\_\_\_\_
- 3) \_\_\_\_\_

In relazione a quanto sopra, l'Organo di revisione rileva che \_\_\_\_\_

---

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI [18]

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per la triennalità 2018-2020:

Ø *ha/non ha* tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all'[art. 6, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10;

Ø *ha/non ha* tenuto conto di quanto disposto materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, dall'[art. 8, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10.

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, *tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente*, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

### Spesa per il personale

In quanto alle politiche di contenimento della spesa per il personale, l'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria ([Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11](#)), dà atto che la medesima è stata calcolata:

Ø *tenendo* conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'[art. 39, comma 19, della Legge n. 449/97](#);

*(per gli con popolazione superiore a 1000 abitanti, un tempo assoggettati al Patto di stabilità <sup>[19]</sup>)*

Ø *tenendo* conto di quanto disposto dall'[art. 76, comma 4, del Dl. n. 112/08](#) (rispetto del Patto di stabilità interno);

Ø *tenendo/non tenendo* conto che gli Enti Locali devono assicurare il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'[art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/06](#);

*(per gli Enti assoggettati e non assoggettati un tempo al Patto di stabilità)*

Ø *tenendo* conto che l'[art. 1, comma 450, della Legge n. 190/14](#), ha disposto agevolazioni per promuovere la razionalizzazione e il contenimento della spesa degli Enti Locali interessati da processi di aggregazione e di gestione associata nei seguenti termini:

- i Comuni istituiti a seguito di fusione, fermi restando il divieto di superamento della somma delle spese di personale sostenute dai singoli Enti nell'anno precedente alla fusione e il rispetto del limite di spesa complessivo definito a legislazione vigente e comunque nella salvaguardia degli equilibri di bilancio, non sono interessati, nei primi 5 anni dalla fusione, dagli specifici vincoli e dalle limitazioni relativi alle facoltà assunzionali e ai rapporti di lavoro a tempo determinato;
- i Comuni minori che devono esercitare obbligatoriamente in forma associata, mediante Unione di comuni o convenzione, le funzioni fondamentali, devono considerare in maniera cumulata le spese di personale e le facoltà assunzionali, garantendo forme di compensazione fra gli stessi, fermi restando i vincoli previsti dalle vigenti disposizioni e l'invarianza della spesa complessivamente considerata.

Ø *tenendo* conto che l'[art. 1, comma 229, della Legge n. 208/15](#) ("Legge di stabilità 2016") autorizza, a decorrere dall'anno 2016, i Comuni istituiti dal 2011 per effetto di fusioni, nonché le Unioni di comuni, ad assumere personale a tempo indeterminato nel limite del 100% della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente.

Verifica rispetto del limite di cui all'[art. 1, comma 557 \(o comma 562\), della Legge n. 296/06](#):

<u>spesa impegnata</u>	Rendiconto	Spesa media 2011/2012/2013	Previsione asestata 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020

o prevista <sup>[20]</sup>	2008 <sup>[21]</sup>					
Spese personale (int. 01)	0,00	282.427,98	310.122,80	320.951,00	306.990,00	303.276,00
Altre spese personale (int. 03)	0,00	1.670,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Irap (int. 07)	0,00	19.813,48	21.439,70	22.133,00	21.255,00	20.970,00
Altre spese	0,00	35.577,66	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese personale (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>339.489,12</b>	<b>331.562,50</b>	<b>343.084,00</b>	<b>328.245,00</b>	<b>324.246,00</b>
- componenti escluse (B)	0,00	0,00	16.560,93	25.584,00	7.001,00	6.746,00
<b>Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)</b>	<b>0,00</b>	<b>339.489,12</b>	<b>315.001,57</b>	<b>317.500,00</b>	<b>321.244,00</b>	<b>317.500,00</b>

L'Organo di revisione, riguardo alla spesa del personale, evidenzia che <sup>[22]</sup>:

Con riferimento alle assunzioni con forme di lavoro flessibile l'Ente non ha programmato assunzioni, come risultante dalla Deliberazione della Giunta comunale n. 12 del 22.2.2018 <sup>[23]</sup>:

In riferimento agli adempimenti propedeutici alla fruizione delle facoltà assunzionali per il 2018:

il Comune *prevede/non prevededi* fruire del disposto dell'[art. 22, del Dl. n. 50/17](#) secondo il quale, nei *Comuni con più di 1.000 abitanti*, per l'annualità 2018, le facoltà assunzionali a tempo indeterminato per le qualifiche non dirigenziali sono innalzate al 75% (non più 25%) della spesa corrispondente alle cessazioni dell'esercizio precedente. Come richiesto il rapporto tra dipendenti e popolazione dell'anno precedente è risultato inferiore al limite fissato per gli enti dissestati e/o strutturalmente deficitari (per gli anni 2017/2019 si veda il [Decreto 10 Aprile 2017](#)).

*[eventuale - Comuni con più di 1.000 abitanti] L'Ente stima di portare la percentuale menzionata fino al 90% nel 2018 in quanto considera di rispettare i due seguenti vincoli:*

- 1) rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio,
- 2) spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio.

*[eventuale - Comuni con popolazione compresa fra 1.000 e 3.000 abitanti] L'Ente stima di innalzare il turnover al 100% nel 2018, in quanto in grado di chiudere l'esercizio 2017 con una spesa di personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei consuntivi dell'ultimo triennio.*

L'Ente, in quanto *Comune con una popolazione inferiore a 1.000 abitanti - un tempo - non sottoposto alle regole del patto di stabilità interno*: ottemperando ai precetti del vigente [art. 1, comma 562, della Legge n. 296/06](#) secondo cui le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'Irap, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, *non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008*, intende procedere - nel 2018 - all'assunzione di personale nel limite di legge delle *cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno*.

Il Comune prevede di beneficiare, nel 2018, delle deroghe consentite dall'[art. 22, del Dl. n. 50/17](#) al tetto di spesa per le *assunzioni flessibili a carattere stagionale*, in quanto in grado di dimostrare il rispetto delle sottese condizioni: procedure concorsuali, finanziamento integrale con contratti di sponsorizzazione o accordi di collaborazione con soggetti privati (già incassati), finalizzazione all'erogazione di servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari, di servizi pubblici non essenziali o prestazioni verso terzi paganti.

Per quanto concerne la spesa del personale di polizia locale: il Comune stima di beneficiare della possibilità, di cui al Decreto "sicurezza" ([Dl. n. 14/17](#)), utilizzando il turn over previsto dall' [art 3, comma 5, del Dl. n. 90/14](#), di assumere, nel 2018, personale appartenente alla polizia municipale entro i limiti del 100% della spesa relativa al personale della stessa tipologia cessato nell'anno precedente (2017), in caso di rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio, fermo restando il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa di personale.

L'Organo di revisione evidenzia che, oltre ai parametri normativi, l'effettiva attivazione delle procedure di reclutamento richiede anche il rispetto di una serie di condizioni:

- ◇ come prevedono l'[art. 91, del Tuel](#) e l'[art. 6, del Dlgs. n. 165/01](#), costituisce presupposto legislativamente imprescindibile l'avvenuta elaborazione del Programma triennale dei fabbisogni del personale, redatto in coerenza con la dotazione organica dell'Ente, su proposta dei dirigenti competenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle loro strutture. La programmazione del personale comprende anche l'adozione del Piano triennale delle azioni positive e pari opportunità e la verifica dell'assenza di posizioni professionali in sovrannumero. Per procedere a nuove assunzioni occorre inoltre che l'Ente abbia adottato il Piano della performance e posto in essere la rideterminazione della dotazione organica nell'ultimo triennio;
- ◇ il ricorso ad assunzioni di personale, a qualunque titolo e con qualunque tipologia contrattuale, va inoltre subordinato al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e alla trasmissione della certificazione entro il termine del 31 marzo dell'anno successivo a quello di competenza.

Si segnala altresì che:

- ◆ l'[art. 9, del Dl. n. 185/08](#) stabilisce la sanzione del blocco delle assunzioni per gli Enti non in regola con gli obblighi di gestione e certificazione dei crediti attraverso l'apposita piattaforma informatica;
- ◆ a decorrere dal 2017, la mancata approvazione - nei termini - del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato è sanzionata ([art. 9, comma 1-quinquies, del Dl. n. 113/16](#)), con la nuova penalità del blocco delle assunzioni, che scatta anche nell'ipotesi di ritardo nella trasmissione dei documenti alla Banca dati pubbliche amministrazioni (Bdap) rispetto al termine di 30 giorni dalla loro approvazione. La sanzione cessa all'atto di approvazione e invio dei documenti.

In materia di lavoro flessibile:

L'Ente *ha ha* tenuto conto delle disposizioni dell'[art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10](#)<sup>[24]</sup> in base al quale gli Enti possono far ricorso:

- a personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;
- a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Sempre con riferimento alle assunzioni con forme di lavoro flessibile l'Ente;

Ø *ha* tenuto conto che il limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 non si applica:

- a) con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea. Nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti;
  - b) agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 [dell'art. 1, della Legge n. 296/06](#), nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente ([art. 11, comma 4-bis, del Dl. n. 90/14](#) convertito con Legge n. 114/14)<sup>[25]</sup>;
- Ø *ha ha* applicato la disposizione di favore dettata dall'[art. 11, comma 4-quater, del Dl. n. 90/14](#) convertito con Legge n. 114/14, per le assunzioni stagionali della Polizia locale nei piccoli Comuni turistici, con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti<sup>[26]</sup>;

Ø *ha/non ha* tenuto conto di quanto previsto dall'[art. 34, comma 6, del Dlgs. n. 165/01](#)<sup>[27]</sup>.



L'Organo di revisione, riguardo alla spesa per lavoro flessibile, evidenzia che [\[28\]](#):

Inoltre,

Ø l'Ente *ha* tenuto conto di quanto disposto dall'[art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/01](#), riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica [\[29\]](#);

Ø l'Ente *ha* rilevato situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, ai sensi dell'[art. 33, del Dlgs. n. 165/01](#).

L'Organo di revisione evidenzia nella seguente Tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale:

<b>Personale al 31 dicembre <a href="#">[30]</a></b>	2017 posti in dotazione organica	2017 personale in servizio	2018 Personale in servizio (programm/nc)	2018 personale in servizio (previsione)	2019 Personale in servizio (programm/nc)	2019 personale in servizio (previsione)	2020 Personale in servizio (programm/nc)	2020 personale in servizio (previsione)
direttore generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
segretario comunale	0,00	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10
genti a tempo eterminato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
genti a tempo erminato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
sonale a tempo eterminato	14,00	8,00	8,00	8,00	8,00	8,00	8,00	8,00
sonale a tempo erminato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>totale dipendenti (C)</b>	<b>14,00</b>	<b>8,10</b>	<b>8,10</b>	<b>8,10</b>	<b>8,10</b>	<b>8,10</b>	<b>8,10</b>	<b>8,10</b>
osto medio del personale (A/C)	<b>23.683,04</b>	<b>40.933,64</b>	<b>42.356,05</b>	<b>42.356,05</b>	<b>40.524,07</b>	<b>40.524,07</b>	<b>40.030,37</b>	<b>40.030,37</b>
popolazione al 31 dicembre		2.938,00		2.938,00		2.938,00		2.938,00
to del personale pro-capite A/popolazione al 31/12)		<b>112,85</b>		<b>116,77</b>		<b>111,72</b>		<b>110,36</b>
idenza sulle spese correnti (A/spese correnti)		<b>0,17</b>		<b>0,19</b>		<b>0,19</b>		<b>0,19</b>



## Contrattazione decentrata integrativa

In merito all'ammontare delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale l'Organo di revisione riconosce che le pertinenti previsioni di bilancio sono volte a perseguire gli obiettivi di riduzione della spesa di personale in coerenza con i vincoli alla relativa dinamica retributiva, nella specie considerata con riguardo alle componenti del trattamento accessorio.

Va sottolineato che a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'[art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01](#), non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Fermo restando il predetto tetto di spesa, la Corte dei conti ha chiarito che le economie derivanti dall'attuazione dei Piani di razionalizzazione sono escluse solo qualora conseguano a specifiche iniziative volte al raggiungimento di puntuali obiettivi di incremento della produttività individuale del personale, da realizzare mediante il diretto coinvolgimento delle unità lavorative in mansioni suppletive rispetto agli ordinari carichi di lavoro, ovvero all'attivazione di nuovi servizi (Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, Delibera n. 136/2017)

L'Organo di revisione dà atto, per il *personale non dirigente* del Comparto Enti Locali:

- che è stato costituito il "*Fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa*" per l'anno 2017, con atto del \_3.10.2017 n. 128 nel rispetto di quanto previsto dall'[art 23, Dlgs. n. 75/17](#) ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle Amministrazioni Pubbliche di cui [all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01](#) non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016;
  - che le risorse del Fondo per l'anno 2017 sono conformi alle disposizioni di contenute nel Ccnl. di riferimento;
  - che le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del Ccnl. 1° aprile 1999, *sono* legate all'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento/miglioramento dei servizi esistenti;
  - le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 2, del Ccnl. 1° aprile 1999, possono essere rese disponibili solo a seguito del preventivo accertamento delle effettive disponibilità di bilancio dell'Ente create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'Ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità;
  - che le risorse variabili sono prevalentemente destinate nel contratto integrativo al finanziamento dei compensi destinati a premiare la produttività;
  - sono stati individuati i criteri per l'attribuzione dei compensi relativi alla *performance* del personale dipendente;
  - *non ha* programmato progressioni orizzontali negli anni 2018-2019-2020  
(*nel caso in cui le abbia programmate indicare per quale anno e tra quali livelli economici*)
- 
- *non ha* programmato progressioni verticali negli anni 2018-2019-2020  
(*nel caso in cui le abbia programmate indicare per quale anno e tra quali categorie*)
- 

## Spesa per incarichi esterni

L'Organo di revisione, con riferimento alla spesa per incarichi inserita nel bilancio di previsione, dà atto che:

- Ø l'Ente *ha* tenuto conto del programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma ([art. 3, comma 55, della Legge n. 244/07](#)) ;
- Ø l'Ente *ha* tenuto conto dei criteri e delle modalità per l'attribuzione degli incarichi esterni previsti dal Regolamento degli Incarichi dell'Ente, ai sensi dell'[art. 3, comma 56, della Legge n. 244/07](#);
- Ø l'Ente *ha* tenuto conto di quanto disposto dall'[art. 7, comma 6, del Dlgs. n. 165/01](#), in materia di

presupposti per l'affidamento di incarichi esterni;

- Ø l'Ente *ha* tenuto conto di quanto disposto dall'[art. 1, comma 146, della Legge n. 228/12](#) ("*Legge di stabilità 2013*"), in merito all'obbligo di conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici;
- Ø l'Ente *ha* tenuto conto di quanto disposto dall'[art. 5, comma 9, del Dl. n. 95/12](#), convertito con Legge n. 135/12 [modificato prima dall'[art. 6, del Dl. n. 90/14](#) convertito con Legge n. 114/14 e poi dall'[art. 17, della Legge n. 124/15](#) (c.d. "*Legge Madia*")], in base al quale: "*gli Enti Locali non possono attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Gli incarichi, le cariche e le collaborazioni sono consentiti esclusivamente a titolo gratuito. Per i soli incarichi dirigenziali e direttivi, ferma restando la gratuità, la durata non può essere superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna Amministrazione*".
- Ø l'Ente *ha* tenuto conto di quanto disposto dall'[art. 14, comma 1, del Dl. n. 66/14](#), secondo cui non possono essere conferiti "*incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro*".

## Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, rammentata la disciplina in materia, riportata:

- dall'[art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/01](#), riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- dall'[art. 1, commi 449 e 450, della Legge n. 296/06](#);
- dall'[art. 1, commi 1 e 7, del Dl. n. 95/12](#), convertito con Legge n. 135/12;
- dall'[art. 1, comma 13, del Dl. n. 95/12](#), convertito con Legge n. 135/12;
- dall'[art. 37, del Dlgs. n. 50/16](#);
- ;
- dall'[art. 23-ter, del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14](#);
- dall'[art. 1, comma 510, della Legge n. 208/15 \("\*Legge di stabilità 2016\*"\)](#);
- dall'[art. 1, commi da 512 a 520, della Legge n. 208/15 \("\*Legge di stabilità 2016\*"\)](#);

dà atto:

- Ø che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal [Dpr. n. 194/96](#), nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

## Spese legali

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *non ha* provveduto alla determinazione dell'accantonamento del "Fondo rischi spese legali" sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente formatosi negli esercizi precedenti secondo quanto previsto alla lett. h), Punto 5.2, del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria<sup>[31]</sup>.

## Contenimento delle spese

Le previsioni per gli anni 2018, 2019 e 2020 rispettano i limiti disposti:

Ø dall'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2018-2020
Studi/incarichi di consulenza	0,00	80%	0,00	0,00

Ø dall'art 14, c. 1, Dl. n. 66/14, convertito con Legge n. 89/14, relativo al divieto di conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca, quando la correlata spesa complessiva sostenuta nell'anno è superiore rispetto alla spesa del personale come risultante dal Conto Annuale per l'anno 2012:

- del 4,2% per gli enti con spesa di personale pari o inferiore a Euro 5 milioni,
- dell'1,4% per gli enti con spesa di personale superiore a Euro 5 milioni.

Tipologia spesa	Conto Annuale 2012 Spesa personale	Limite % da applicare	Margine vincolato di spesa	Previsioni 2018-2020
Studi/incarichi di consulenza	≤ a 5 milioni	4,20%	0,00	0,00
	> a 5 milioni	1,40%	0,00	0,00

Ø dall'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10 convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella<sup>[32]</sup>:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2018-2020
Lavoro flessibile	0,00	50%	0,00	0,00

Ø dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2018-2020
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	2.393,52	80%	478,70	478,70

Ø dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;

Ø dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2018-2020
Missioni	0,00	50%	0,00	0,00

Ø dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2018-2020
Formazione	874,00	50%	437,00	437,00

Ø dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, come risultante dalla seguente Tabella:

<u>Tipologia spesa</u>	<u>Rendiconto 2011</u>	<u>Riduzione disposta</u>	<u>Limite di spesa</u>	<u>Previsioni 2018-2020</u>
<u>Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autoveicoli</u>	<u>0,00</u>	<u>70%</u> -	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>

### Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nella triennalità 2018-2020:

- non prevede di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria;

### Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- non ha effettuato l'opzione di cui all'art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/97, per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "valore della produzione";
- ha escluso dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi dell'art. 11, del Dlgs. n. 446/97, come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti dall'art. 1, della Legge n. 68/99;

Ø svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/72 e successive modificazioni e che per le stesse viene tenuta regolare contabilità ai fini Iva:

- q Acquedotto e altri servizi idrici
- q Campeggio
- q Canile
- q Casa di Riposo
- q Casa per ferie
- q Farmacia comunale
- q Impianti sportivi
- q Lampade votive
- q Macelli pubblici
- q Museo
- q Ostello della gioventù
- q Parcheggi
- q Refezione scolastica
- q Trasporto alunni
- q Teatro/Cinema
- q Vendita souvenir/guide turistiche
- q \_\_\_\_\_
- q \_\_\_\_\_

Ø in relazione alle predette attività commerciali, ha l'opzione di cui all'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72, per la tenuta della contabilità separata ai fini Iva, ovvero dell'art. 36-bis, del Dpr. n. 633/72, per i servizi svolti in regime di esenzione;

Ø ha proceduto all'applicazione, ai servizi rilevanti Iva, delle norme in vigore dal 1° gennaio 2015 su "split payment" e "reverse charge", ai sensi:

- dell'art. 1, comma 629, della Legge n. 190/14;
- del Dm. 23 gennaio 2015, attuativo delle norme sullo "split payment";
- delle Circolari Agenzia Entrate n. 14/E del 27 marzo 2015 e n. 15/E del 13 aprile 2015, di

chiarimento delle norme su "reverse charge" e su "split payment";

### Oneri straordinari

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente:

o non ha previsto oneri straordinari;

### Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che nella Missione 20 "Fondi e Accantonamenti", Programma 1, è stato previsto l'importo di Euro 7.000,00 a titolo di "Fondo di riserva" pari al 0,30 %<sup>[33]</sup> del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/00. Inoltre, nella stessa Missione e Programma è previsto "Fondo di riserva" di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali.

[Oppure: L'Organo di revisione dà atto che, trovandosi l'Ente in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e

## TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito *internet*dell'Amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l'Ente *ha provveduto/non ha provveduto* ad adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09.

Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 1.000 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante (art. 2, comma 4-ter, del Dl. n. 138/11).

-

-

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che:

- Ø i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali sono stati individuati con Deliberazione della Giunta n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
- Ø non si è dato corso alla disposizione relativa alla predisposizione ed approvazione consiliare, del "*Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari*" contenuto nel Dup (art. 58, del Dl. n. 112/08);
- Ø il "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari*" è stato deliberato dal Consiglio con Provvedimento n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, e sono state previste entrate come specificato nella seguente Tabella:

	<u>Previsione iniziale 2017</u>	<u>Preconsuntivo Stimato 2017</u>	<u>Previsione 2018</u>	<u>Previsione 2019</u>	<u>Previsione 2020</u>
<u>Alienazioni</u>	75.000,00	75.000,00	0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2018-2020 le entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali saranno utilizzate esclusivamente<sup>[34]</sup> per finanziare le spese di investimento.

Le risorse provenienti o previste da tali disinvestimenti sono state destinate nel modo seguente:

	<u>Previsione iniziale 2017</u>	<u>Preconsuntivo Stimato 2017</u>	<u>Previsione 2018</u>	<u>Previsione 2019</u>	<u>Previsione 2020</u>
<u>Investimenti</u>	69.090,91	69.090,91	0,00	0,00	0,00
<u>Riduzione indebitamento</u>	6.818,18	6.818,18	0,00	0,00	0,00
<u>Finanziamento disavanzo</u>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<u>Copertura debiti fuori bilancio</u>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

### Contributo per "permesso di costruire"

L'Organo di revisione dà atto che il Comune *ha recepito/non ha recepito* la nuova regolamentazione, in vigore dal 2018, disposta dell'art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/16, secondo cui i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno *destinati esclusivamente e senza limiti temporali*:

- üa alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- üa al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate,
- üa interventi di riuso e di rigenerazione,
- üa interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- üa all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico,
- üa interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine,
- üa interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Preso atto che l'utilizzo di entrate in conto capitale per il finanziamento di spese correnti può essere autorizzato solo da disposizioni di Legge, per gli oneri di urbanizzazione, relativamente alle previsioni d'entrata allocate nel bilancio di previsione 2018-2020, *si riconosce/non si riconosce* la netta "discontinuità" con - il vigente - art. 1, comma 737, della Legge n. 208/15 secondo il quale "*per l'anno 2017, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al Dpr. n. 380/01, fatta eccezione per le sanzioni di cui all'art. 31, comma 4-bis, del medesimo T.U., possono essere utilizzati per una quota pari al 100% per spese di manutenzione ordinaria del*



verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche".

Dal 2018, gli oneri cessano di essere un'entrata genericamente destinata a investimenti, per tornare ad essere un'entrata vincolata per legge. Ciò comporta l'impossibilità di impiegare tali risorse per qualsiasi spesa del Titolo II o III, ma è d'obbligo la dimostrazione dell'utilizzo specifico per le fattispecie di fruizione previste dal Legislatore.

Va sottolineata la nuova possibilità di utilizzo degli oneri anche per la manutenzione ordinaria delle opere pubbliche, allocata tra le spese correnti (e non solo per la manutenzione straordinaria), facilitando in questo modo la chiusura dei bilanci.

Le previsioni per gli esercizi 2018/2020 presentano le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi pregressi:

	<u>Esercizio 2016</u> <u>Consuntivo</u>	<u>Esercizio 2017</u> <u>Preconsuntivo</u>	<u>Esercizio 2018</u>	<u>Esercizio 2019</u>	<u>Esercizio 2020</u>
<u>Previsione</u>	<u>-----</u>	<u>-----</u>	<u>50.000,00</u>	<u>50.000,00</u>	<u>50.000,00</u>
<u>Accertamento</u>	<u>98.310,53</u>	<u>50.000,00</u>	<u>-----</u>	<u>-----</u>	<u>-----</u>
<u>Riscossione</u> <u>(competenza)</u>	<u>98.310,53</u>	<u>28.501,81</u>	<u>-----</u>	<u>-----</u>	<u>-----</u>

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente negli anni passati è avvenuta e per il triennio 2018-2020 è prevista nel modo seguente:

–anno 2016 ——— % (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale – art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07);

–anno 2017 ——— % (fino al 100% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale e per spese di progettazione di opere pubbliche – art. 1, comma 737, della Legge n. 208/15);

–anno 2018 ——— % (in costanza del vincolo di destinazione suddetto);

–anno 2019 ——— % (in costanza del vincolo di destinazione suddetto) e

–anno 2020 ——— % (in costanza del vincolo di destinazione suddetto).

–

–

–



ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE  
DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:

Ø che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici (allegati al Dup 2018/2020):

- sono stati redatti in conformità alle regole e ai metodi previsti dal Dm. Infrastrutture e Trasporti 24 ottobre 2014 nonché in concordanza ai precetti degli artt. 21, commi 8, 9 e 216, comma 3 del Dlgs. n. 50/16;
- sono stati adottati entro il 15 ottobre 2017 dalla Giunta comunale;
- sono stati pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo pretorio del Comune;
- sono stati predisposti:
  - a) per gli interventi di manutenzione straordinaria, indicando la stima sommaria dei costi;
  - b) per gli interventi di importo inferiore a Euro 10 milioni, dotandoli di studi di fattibilità sintetici;
  - c) per gli interventi di importo superiore a Euro 10 milioni dotandoli di studi di fattibilità di cui all'art. 4, della Legge n. 144/99;

Ø che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del bilancio di previsione si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;

Ø che per la progettazione delle opere e degli interventi previsti nell'Elenco annuale delle opere pubbliche è stato previsto:

- di utilizzare le professionalità esistenti all'interno dell'Ente per progettare interventi che prevedono una spesa complessivamente di Euro \_\_\_\_\_, e che, a tal fine, nel quadro economico dei progetti, è stato previsto/non è stato previsto l'apposito Fondo di cui all'art. 202, del Dlgs. n. 50/16, e tenendo conto, a tal proposito di quanto stabilito dall'art. 3, comma 29, della Legge n. 350/03;
- di ricorrere a professionisti esterni, le cui relative spese:
  - q sono state previste nell'apposito intervento delle spese in conto capitale;
  - q sono state incluse nella previsione di spesa di ogni singolo intervento;
- di non ricorrere, per il finanziamento di quest'ultime spese, al "Fondo rotativo per la progettualità" presso la Cassa DD.PP. di cui all'art. 1, comma 54, della Legge n. 549/95, e successive modificazioni;

o che per le nuove opere la cui realizzazione comporta una spesa superiore a Euro 500.000, è stata prevista/non è stata prevista la predisposizione di un apposito Piano economico-finanziario ai sensi di quanto previsto dall'art. 201, comma 2, del Dlgs. n. 267/00.

Riconosciuto che, oltre alle modalità di copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi previste dall'art. 200 del Tuel, di seguito enunciate:

- a) risorse accertate esigibili nell'esercizio in corso di gestione, confluite nel "Fondo pluriennale vincolato" accantonato per gli esercizi successivi;
  - b) risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'Ente o di altra Pubblica Amministrazione;
  - c) utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di amministrazione può confluire nel "Fondo pluriennale vincolato" accantonato per gli esercizi successivi;
- c-bis) altre fonti di finanziamento individuate nei principi contabili allegati al Dlgs. n. 118/11;

Il Decreto interministeriale 1° dicembre 2015 ha previsto, modificando il Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (paragrafo 5.3, Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11), ulteriori regole per finanziare la spesa di investimento negli esercizi successivi, in ossequio al disposto del già citato punto c-bis), dell'art. 200, del Tuel;

Occorre ora, tenuto conto del Prospetto degli equilibri allegato al proposto bilancio di previsione e degli

eventuali Margini Correnti di bilancio previsti per gli esercizi 2018-2020, verificare quanto indicato nella Nota Integrativa, in particolare su quanto ivi esposto ai sensi della [lett. d\), comma 5, art. 11, del Dlgs. n. 118/11](#), in merito all'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Dai riscontri effettuati risulta che:

tutte le spese di investimento rappresentate sono imputate agli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni passive derivanti dal contratto o dalla convenzione avente ad oggetto la realizzazione dell'investimento, sulla base del relativo cronoprogramma;

la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi 2018-2020 è stata prevista attraverso la fruizione delle seguenti modalità:

1) con accertamento di un'entrata imputata ai Titoli IV, V o VI, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata, in particolare entrate già accertate:

<u>Spese d'investimento</u> <u>2018</u>	<u>Spese d'investimento</u> <u>2019</u>	<u>Spese d'investimento</u> <u>2020</u>
59.090,91	0,00	0,00

2) con una quota del margine corrente (saldo positivo) "consolidato" di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione:

<u>Spese d'investimento</u> <u>2018</u>	<u>Spese d'investimento</u> <u>2019</u>	<u>Spese d'investimento</u> <u>2020</u>
0,00	0,00	0,00

3) con una quota del margine corrente costituita dal 50% delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni (di carattere permanente), formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo "Fcde":

<u>Spese d'investimento</u> <u>2018</u>	<u>Spese d'investimento</u> <u>2019</u>	<u>Spese d'investimento</u> <u>2020</u>
0,00	0,00	0,00

4) da una quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate negli esercizi precedenti, risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non provenienti da uno degli ultimi tre esercizi rendicontati:

<u>Spese d'investimento</u> <u>2018</u>	<u>Spese d'investimento</u> <u>2019</u>	<u>Spese d'investimento</u> <u>2020</u>
0,00	0,00	0,00

## ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione, prende atto che:

- L'Organo consiliare dell'Ente ha approvato, con Deliberazione n. 27 del 28.9.2017, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016 (ex art. 24 del Dlgs. n. 175/16), effettuata in conformità al "Modello standard di atto di ricognizione e relativi esiti" predisposto dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti (come da Deliberazione n. 19 del 21 luglio 2017);
- [per gli Enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti]
- Ø ai sensi e per gli effetti degli artt. 147, comma 2, lett. d) ed e), e 147-quater, del Tuel, l'Ente ha implementato un sistema di controllo interno sulle Società partecipate non quotate;
- Ø il predetto controllo interno delle Società è stato affidato ad una struttura interna dell'Ente ed ha generato un flusso di informazioni che ha rilevato i seguenti aspetti: - i rapporti finanziari tra l'Ente partecipante e la Società; - la situazione contabile, gestionale e organizzativa dell'Organismo societario; - il contratto di servizio; - la qualità dei servizi; - il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica;
- Ø in funzione delle informazioni così raccolte, la struttura dell'Ente, all'uopo costituita, ha posto in essere un costante ed effettivo monitoraggio sull'andamento delle Società [ed ha analizzato gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati, riferendone agli Organi di governo per i provvedimenti conseguenti][oppure, ha analizzato gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati ed ha individuato le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'Ente riferendone agli Organi di governo per i provvedimenti conseguenti];
- Ø l'Ente ha attivato un monitoraggio costante anche sugli Organismi gestionali esterni diversi dalla Società, sia in funzione di quanto previsto nell'art. 147, comma 2, lett. d) ed e), del Tuel, sia per dar corso al controllo sugli equilibri finanziari imposto dall'art. 147-quinquies, del Tuel;
- Ø il monitoraggio e controllo sui soggetti di cui al punto precedente è stato altresì attuato, nel rispetto del principio di sana gestione, per valutare la permanenza dei presupposti valutativi che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, nonché tempestivi interventi correttivi in relazione ad eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della loro vita, negli elementi originariamente valutati.
- Ø [oppure l'Ente non ha implementato alcun sistema di controllo interno sulle Società partecipate non quotate e sugli altri Organismi gestionali esterni];

[per gli Enti locali con popolazione fino a 15.000 abitanti]

- Ø l'Ente ha attivato un monitoraggio costante sulle Società partecipate non quotate e sugli altri Organismi gestionali esterni, sia in funzione di quanto previsto nell'art. 147, comma 2, lett. a) e b), del Tuel, sia per dar corso al controllo sugli equilibri finanziari imposto dall'art. 147-quinquies, del Tuel;
- Ø l'Ente ha condotto il monitoraggio e controllo sui citati soggetti nel rispetto del principio di sana gestione, per valutare la permanenza dei presupposti valutativi che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, nonché tempestivi interventi correttivi in relazione ad eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della loro vita, negli elementi originariamente valutati (come delineato dalla Corte dei conti Veneto con Deliberazione n. 903/2012);
- Ø [oppure l'Ente non ha compiuto con sistematicità azioni di monitoraggio sulle Società partecipate non quotate e sugli altri Organismi gestionali esterni];

L'Organo di revisione riscontra che l'Ente ha posto le indicazioni rinvenienti dagli strumenti di programmazione e monitoraggio degli Organismi partecipati, nonché dagli esiti della ricognizione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24 del Dlgs. n. 175/16, a base delle proprie previsioni di bilancio [oppure rileva \_\_\_\_\_ (a titolo di esempio: che l'Ente non ha posto a base delle proprie previsioni le informazioni economico-patrimoniali acquisite con l'attività di monitoraggio degli andamenti degli Organismi partecipati; che gli stanziamenti di spese riferibili alle dinamiche degli Organismi partecipati non sono congrui; che, rispetto alle vicende degli Organismi partecipati, le entrate che l'Ente prevede di accertare non sono attendibili) \_\_\_\_\_].

L'Organo di revisione rileva, inoltre, che le previsioni di bilancio riferibili alle dinamiche degli Organismi partecipati:

- Ø sono in linea con quanto previsto dal combinato disposto dell'[art. 6, comma 2](#), e dell'[art. 14, comma 2 e seguenti, del Dlgs. n. 175/16](#), in materia di programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale;
- Ø sono compatibili con il disposto normativo contenuto nell'[art. 14, comma 5, del Dlgs. n. 175/16](#), che prevede per le Amministrazioni pubbliche inserite nell'Elenco Istat il "divieto di soccorso finanziario" nei confronti di Società partecipate non quotate che, per 3 esercizi consecutivi, abbiano registrato perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili a copertura di perdite anche infrannuali;
- Ø tengono del precetto normativo contenuto [nell'art. 1, comma 555, della Legge n. 147/13](#), il quale si rivolge alle Aziende speciali e alle Istituzioni a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle Pubbliche amministrazioni locali titolari di affidamento diretto da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80 per cento del valore della produzione. Tale precetto prescrive che, a decorrere dall'esercizio 2017, l'aver conseguito risultati di esercizio negativi per 4 dei 5 esercizi precedenti comporta la messa in liquidazione dei prefati soggetti. Laddove se ne ravvisano i presupposti, il Legislatore concede un termine di 6 mesi, decorrente dalla data di approvazione del Bilancio o Rendiconto dell'ultimo esercizio, per avviare la procedura di scioglimento. L'eventuale inerzia delle Amministrazioni controllanti comporta responsabilità erariale e la nullità dei successivi atti di gestione.

L'Organo di revisione attesta che il Comune, sulla base delle informazioni economico-patrimoniali e finanziarie acquisite con l'attività di monitoraggio degli andamenti degli Organismi partecipati:

- non ha provveduto ad accantonare in apposito fondo vincolato di bilancio per copertura perdite o saldi finanziari negativi (Missione 20 - "[Fondi e accantonamenti](#)", Programma 3 - "[Altri Fondi](#)", Titolo I) ([art. 1, commi 551 e 552, della Legge n. 147/13](#)) le seguenti somme [oppure alcuna somma]:

Istituzioni e Aziende speciali<sup>[35]</sup>:

<a href="#">Accantonamento 2018</a>	<a href="#">0,00</a>
<a href="#">Accantonamento 2019</a>	<a href="#">0,00</a>
<a href="#">Accantonamento 2020</a>	<a href="#">0,00</a>

- non ha provveduto ad accantonare in apposito fondo vincolato di bilancio per copertura perdite (Missione 20 - "[Fondi e accantonamenti](#)", Programma 3 - "[Altri Fondi](#)", Titolo I) ([art. 21, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 175/16](#)) le seguenti somme<sup>[36]</sup> [oppure alcuna somma]:

Società che redigono il bilancio consolidato<sup>[37]</sup>:

<a href="#">Accantonamento 2018</a>	<a href="#">0,00</a>
<a href="#">Accantonamento 2019</a>	<a href="#">0,00</a>
<a href="#">Accantonamento 2020</a>	<a href="#">0,00</a>

Società che svolgono "[servizi pubblici a rete di rilevanza economica](#)"<sup>[38]</sup>:

<a href="#">Accantonamento 2018</a>	<a href="#">0,00</a>
<a href="#">Accantonamento 2019</a>	<a href="#">0,00</a>
<a href="#">Accantonamento 2020</a>	<a href="#">0,00</a>

Società partecipate:

<a href="#">Accantonamento 2018</a>	<a href="#">0,00</a>
<a href="#">Accantonamento 2019</a>	<a href="#">0,00</a>
<a href="#">Accantonamento 2020</a>	<a href="#">0,00</a>

- l'Ente, in ipotesi di affidamento di "[servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica](#)" a Società "[in](#)

*house*", giusta applicazione [dell'art. 3-bis, comma 1-bis, del Dl. n. 138/11](#), ha provveduto ad accantonare in apposito fondo di bilancio (Missione 20 - "*Fondi e accantonamenti*", Programma 3 - "*Altri Fondi*", Titolo II) l'ammontare delle risorse finanziarie che confluiranno nel citato Organismo esterno a titolo di capitale proprio (si ricorda che l'accantonamento è da effettuarsi contestualmente all'affidamento del servizio e successivamente ogni triennio):

<a href="#">Accantonamento 2018</a>	<a href="#">0,00</a>
<a href="#">Accantonamento 2019</a>	<a href="#">0,00</a>
<a href="#">Accantonamento 2020</a>	<a href="#">0,00</a>

L'Organo di revisione rileva che le previsioni, espresse in termini di risorse da impegnare, riferite agli Organismi partecipati per "*oneri derivanti da coperture di disavanzi o perdite*", nonché per "*oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione*" [Macroaggregato "*Altri trasferimenti in conto capitale*" (U 02.04.00.00.000)] *sono state sommate/non sono state sommate* alle previsioni di competenza relative alle spese correnti ai fini del rispetto degli equilibri di bilancio (parte corrente) [ex art. 162, comma 6, del Tuel](#).

L'Organo di revisione attesta, altresì:

Ø che l'Ente controllante, giusta applicazione [dell'art. 18, comma 2-bis, del Dl. n. 112/08](#), convertito con modificazioni dalla Legge n. 133/08, *ha emanato/non ha emanato* l'atto di indirizzo che definisce per ciascuna Azienda speciale o Istituzione specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo presente del settore in cui ciascuno dei citati soggetti opera. [In presenza di "*Aziende speciali e (...) Istituzioni che gestiscono Servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex Ipab) e le farmacie*", l'Ente controllante non è tenuto all'emanazione dell'atto di indirizzo contenente criteri e modalità

per dar corso alla riduzione del costo del lavoro degli stessi Organismi partecipati<sup>[39]</sup> (per questi soggetti ad oggi è previsto soltanto l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente alla quantità di servizi erogati)];

Ø che l'Ente, visto l'[art. 19, commi 5, 6 e 7, del Dlgs. n. 175/16](#), *ha fissato/non ha fissato*, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle Società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto (oltre di quanto previsto dall'[art. 25 del citato Decreto](#)) delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, nonché del settore in cui ciascun soggetto opera;

Ø che l'Ente *ha/non ha* tenuto conto, nell'ambito dei limiti all'utilizzo di Organismi diversi da quelli societari (Fondazioni, Associazioni, ecc.), di quanto disposto [dall'art. 4, comma 6, del Dl. n. 95/12](#);

Ø che al bilancio di previsione finanziario, giusta applicazione dell'[art. 172, comma 1, lettera a\), del Dlgs. n. 267/00](#), *è allegato/non è allegato* l'elenco degli indirizzi *internet* di pubblicazione (anche) dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel "Gruppo amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al [Dlgs. n. 118/11](#), relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio di previsione si riferisce [tali documenti contabili devono essere allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti *internet* indicati nell'elenco];

Ø che, in virtù dell'[art. 11, comma 5, lett. f\), h\) e i\), del Dlgs. n. 118/11](#), la Nota integrativa allegata al bilancio di previsione finanziario *indica/non indica*: - l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti; - l'elenco dei propri Enti ed Organismi strumentali con la precisazione che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito *internet* (fermo restando quanto previsto nel punto precedente); l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Ø che l'ammontare complessivo delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Organismi partecipati ammonta ad Euro \_\_\_\_\_; che nella composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 risulta accantonata una quota pari ad Euro \_\_\_\_\_ a copertura dell'eventuale esborso nell'ipotesi di escussione del debito garantito.



L'Organo di revisione, con riferimento agli obblighi dell'Ente in materia di redazione del bilancio consolidato riferito all'anno 2017, da approvare entro il 30 settembre 2018, dichiara:

Ø che l'Ente, in applicazione del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato n. 4/4, Dlgs. n. 118/11, ha predisposto ed approvato in Giunta un apposito elenco (c.d. "primo elenco") che acclude tutti gli Enti, le Aziende e le Società facenti parte del "Gruppo amministrazione pubblica" ("Gap"). [eventuale Tale elenco pone in evidenza gli Enti, le Aziende e le Società che, a loro volta sono a capo di un Gruppo di Amministrazioni pubbliche e di imprese (visto che tali soggetti possono essere compresi nel "Gap" e tenuto conto che il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi]. [oppure che l'Ente non ha predisposto ed approvato in Giunta l'apposito elenco che acclude tutti gli Enti, le Aziende e le Società facenti parte del "Gap", così come richiesto dal principio contabile di cui all'Allegato n. 4/4, al Dlgs. n. 118/11];

Ø che l'Ente, in applicazione del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato n. 4/4, al Dlgs. n. 118/11, ha predisposto ed approvato in Giunta un secondo elenco, in cui sono inclusi gli Enti, le Aziende e le Società facenti parte del "Gap" che saranno compresi nel bilancio consolidato [oppure che l'Ente non ha predisposto ed approvato in Giunta un secondo elenco, in cui sono inclusi gli Enti, le Aziende e le Società facenti parte del "Gap" che saranno compresi nel bilancio consolidato, così come richiesto dal principio contabile di cui all'Allegato n. 4/4, al Dlgs. n. 118/11].

L'Organo di revisione evidenzia che:

Ø visto che l'area di consolidamento va individuata in ultima battuta dalla capogruppo alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce il bilancio consolidato (2017), ciò al fine di tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione - tanto l'elenco degli Enti, delle Aziende e delle Società che compongono il "Gap" ("primo elenco"), quanto quello che perimetra l'area di consolidamento, dovranno essere oggetto di aggiornamento e conseguente approvazione da parte della Giunta.

[eventuali osservazioni

---

---

---

]

## VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Preso atto che,

- ai sensi dell'[art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/00](#), sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'[art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/00](#);
- nell'ambito dei riscontri posti in essere sull'eshaustività e la corrispondenza ai precetti di legge degli allegati al bilancio di previsione 2018-2020, la verifica della Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dall'[art 172, comma 1, lett. d\), del Dlgs. n. 267/00](#), ha *consentito/non ha consentito* di:
  - a) accertare che la Tabella è *conforme/non è conforme*- in termini di parametri - ai contenuti normativi del - tuttora vigente - [D.M. Interno 18 febbraio 2013](#) (vista la diretta applicabilità del decreto al triennio 2013-2015, in mancanza di parametri aggiornati per l'anno in riferimento e fino alla fissazione dei nuovi parametri, si applicano quelli precedenti ai sensi dell'[art. 242, comma 2 del Dlgs. n. 267/00](#));
  - b) esprimere un giudizio positivo sulla coerenza e sull'attendibilità contabile dei valori stimati inseriti dall'Ente per la triennalità 2018-2020, dei quali, in ottemperanza all'obbligo di legge, più della metà presentano valori "non deficitari".

## CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione dà atto:

- o che nei Titoli IX dell'Entrata e VII della Spesa "per conto terzi e partite di giro" non sono state previste impropriamente nell'anno 2018 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II
- o che l'Ente *si è dotato/non si è dotato* di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 286/99 e del Dl. n. 174/12:
  - q del controllo di regolarità amministrativa e contabile
  - q del controllo di gestione
  - q della valutazione della dirigenza
  - q della valutazione e del controllo strategico
  - q del controllo degli Organismi partecipati esterni
  - q del controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa,
  - q del controllo della qualità dei servizi erogati (c.d. *customer satisfaction*)<sup>[40]</sup>;
- o che per quanto attiene il controllo di gestione l'Ente *ha provveduto/ha intenzione di provvedere*:
  - q a definire programmi e obiettivi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo;
  - q alla determinazione analitica, mediante apposita contabilità economica, dei costi e dei ricavi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo;
  - q alla rilevazione quantitativa dei beni prodotti e dei servizi erogati, al fine di rilevarne, per ciascuna tipologia, i costi ed i ricavi unitari;
  - q a forme di rilevazione qualitativa dei beni prodotti e dei servizi erogati, al fine di rilevarne la rispondenza ai programmi ed agli obiettivi dell'Amministrazione.

Tenuto conto di quanto in precedenza rilevato, si invitano gli organi dell'Ente<sup>[41]</sup>:

- q ad attivare almeno i principali controlli interni previsti dal Dlgs. n. 286/99, rispettando altresì gli adempimenti previsti dagli artt. 198 e 198-bis, del Tuel;
- q ad istituire un apposito nucleo di valutazione dell'attività dei Dirigenti;
- q a dotarsi di strumenti per il controllo di gestione;
- q ad adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire:
  - l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, necessaria per l'elaborazione del rendiconto, completo del conto economico e dello stato patrimoniale previsti dall'allegato n. 10, al Dlgs. n.118/11;
  - l'elaborazione del bilancio consolidato;
- q \_\_\_\_\_
- q \_\_\_\_\_
- q \_\_\_\_\_

[opzioni eventuali:



CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

*l'Organo di revisione*

nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

Ø visto l'art. 239, del Dlgs. n. 267/00;

Ø tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;

*esprime parere favorevole*

alla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

In fede

L'Organo di revisione

RAG VECCHI GIAMPIERA

Addi

X30102017XINV02X

[42] *Inserire una riga per ogni ulteriore tipologia di entrata.*

[43] *Inserire una riga per ogni ulteriore tipologia di spesa.*

- [1] *Nel caso in cui tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli Enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali.*
- [2] *Per la parte spesa inserire fin dall'esercizio finanziario 2016 i totali delle voci relative ai Macroaggregati (voci non in corsivo). Considerato la disomogeneità della riclassificazione delle voci rispetto agli anni precedenti, valutare la necessità di indicare un apposito commento in calce alla tabella.*
- [3] *Voce che ricomprende i Proventi per permessi di costruire (Proventi per concessioni edilizie).*
- [4] *Le voci non in corsivo sono relative alla riclassificazione che prende a riferimento i Macroaggregati della nuova contabilità armonizzata, mentre le altre voci fanno riferimento alla precedente riclassificazione per interventi ex [Dpr. n. 194/96](#) (da utilizzare a discrezione solo nel caso in cui il software di contabilità abbia mantenuto la funzionalità relativa a tale riclassificazione, altrimenti eliminare tali voci).*
- [5] *Indicare secondo quali modalità vengono previste le entrate le spese del bilancio di cassa del primo esercizio.*
- [6] *In attuazione dell'[art. 3, comma 16, del Dlgs. n. 118/11](#) e s.m.i..*
- [7] *Indicare le modalità di copertura.*
- [8] *Salvo le eccezioni espressamente previste dal Principio contabile, gli Enti Locali non hanno più la possibilità di fare accertamenti parziali (legati alla presunta quota di inesigibilità dell'entrata) o accertamenti per "cassa".*
- [9] *Tra gli altri, devono essere valutati gli accantonamenti per 'Fondo rischi contenzioso, per indennità di fine mandato degli amministratori, eventuali accantonamenti per rinnovi contrattuali dei dipendenti, accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati sulla base di quanto disposto [dall'art. 1, comma 552, della Legge n. 147/13](#); verificare se gli accantonamenti rispettano le disposizioni del Principio contabile.*
- [10] *Indicare i possibili riflessi sugli equilibri di bilancio ed eventualmente suggerire azioni per il mantenimento degli stessi negli esercizi futuri.*
- [11] *Per la qualificazione di indebitamento vedasi l'[art. 75, del Dlgs. n. 118/11](#).*
- [12] *Cancellare la voce che non interessa.*
- [13] *Il Dl. n. 95/12, convertito con modificazioni dalla Legge n. 135/12, ha disposto (con [l'art. 16, comma 11](#)) che "il comma 1 dell'[art. 204, del Dlgs. n. 267/00](#), si interpreta nel senso che l'Ente Locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento".*
- [14] *L'[art. 8, della Legge n. 183/11](#), introduce una serie di disposizioni finalizzate alla riduzione del debito pubblico degli Enti territoriali.*
- [15] *Il Dl. n. 4/14, con [l'art. 2, comma 3-bis](#), ("Legge di stabilità 2016"), ha prorogato al 31 dicembre 2017 il limite massimo ai 5/12 per il ricorso all'anticipazione di Tesoreria da parte degli Enti Locali.*
- [16] *Questa indicazione è funzionale per verificare il livello di attendibilità di quanto previsto in bilancio.*
- [17] *In base [all'art. 208, del Dlgs. n. 285/92](#).*
- [18] *Per maggiori approfondimenti riguardo alle verifiche sulla gestione della spesa, il Centro Studi Enti Locali Srl ha predisposto il manuale "Le schede di lavoro per i principali adempimenti del Revisore di un Ente Locale".*
- [19] *[Il comma 762, dell'art. 1, della Legge n. 208/15](#) - "Legge di Stabilità 2016", prevede che "le norme finalizzate al contenimento della spesa di personale che fanno riferimento al Patto di stabilità interno si intendono riferite agli obiettivi di finanza pubblica recati dai commi da [707 a 734](#) - Pareggio di bilancio. Restano ferme le disposizioni di cui [all'art. 1, comma 562, della Legge n. 296/06](#), e le altre disposizioni in materia di spesa di personale riferite agli Enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del Patto di stabilità interno".*
- [20] *Per individuare le componenti della spesa di personale da includere ai fini del calcolo del contenimento della stessa si ritiene ancora corretto utilizzare le indicazioni fornite dal Mef con [Circolare 17 febbraio 2006, n. 9](#), e quelle fornite dalla [Corte dei conti, Sezione Autonomie, con Deliberazione n. 16/09](#).*
- [21] *Compilare a cura degli Enti Locali non soggetti al Patto di stabilità.*
- [22] *Nel caso di aumento della spesa per gli anni 2017-2018-2019, inserire le motivazioni.*
- [23] *Indicare il riferimento alla Deliberazione della Giunta comunale con cui è stata approvata la programmazione triennale di fabbisogno del personale.*

- [24] *Tenendo presente che tali limiti - ai sensi [dell'art. 11, comma 4-bis del Dl. n. 90/14](#) convertito con Legge n. 114/14 - non si applicano:*
- a) con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea. Nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti ([art. 3, comma 9, Dl. n. 90/14](#));*
  - b) agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui al [comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296/06](#), nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente.*
- [25] *Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.*
- [26] *A tali Enti, infatti, a decorrere dall'anno 2014, le disposizioni dell'[art. 1, comma 557, della Legge n. 296/06](#) non si applicano con riferimento alle spese di personale stagionale assunto con forme di contratto a tempo determinato strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di Polizia locale, in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti.*
- [27] *In base al quale le assunzioni a tempo indeterminato o determinato per un periodo superiore a 12 mesi, sono subordinate alla ve*
- [28] *Nel caso di mancato rispetto dell'[art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10](#) convertito con Legge n. 122/10 inserire le motivazioni, anche con riferimento a quanto precisato nelle note precedenti.*
- [29] *I Collegi dei revisori dei conti e gli Organi di controllo interno delle Amministrazioni che attivano tali processi sono tenuti a vigilare e a dare evidenza, nei propri verbali, dei risparmi derivanti dall'adozione dei provvedimenti in materia di organizzazione e di personale, dei quali l'Ente Locale deve tenere conto ai fini della valutazione del personale con incarico dirigenziale.*
- [30] *Il numero dei lavoratori deve essere rapportato ad anno intero e ad orario contrattuale pieno.*
- [31] *In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione.*
- [32] *Tenendo presente che il limite non si applica agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui a*
- [33] *Ai sensi dell'[art. 166, del Dlgs. n. 267/00](#), il fondo di riserva deve essere ricompreso fra lo 0,3% e il 2% del totale delle spese correnti previste nel bilancio. L'[art. 3, comma 1, lett. g\), del Dl. n. 174/12](#), prevede che, nel caso in cui l'Ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. [195](#) e [222](#) (anticipazione di Tesoreria e/o utilizzo, in termini di cassa, di entrate a specifica destinazione), il limite minimo del Fondo di riserva deve essere elevato 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.*
- [34] *L'[art. 56-bis, comma 11, del Dl. n. 69/13](#), stabilisce che il 10% delle risorse derivanti dall'alienazione dell'originario patrimonio immobiliare disponibile degli Enti Locali, è destinato prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e, per la restante quota, alla copertura delle spese di investimento, secondo quanto stabilito [dall'art. 1, comma 443, della Legge n. 228/12](#).*
- [35] *Dal tenore letterale della norma non è chiaro se - per le Aziende speciali che dovessero svolgere 'servizi pubblici a rete di rilevanza economica', compresa la gestione dei rifiuti - per perdita debba intendersi la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'[art. 2425 Cc.](#), oppure il risultato netto di esercizio (ovviamente se negativo).*
- [36] *Occorre considerare per perdita esercizio:*
- il risultato netto di esercizio per la generalità degli organismi;*
  - il Mol per le società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica (gestione rifiuti compresa);*
  - il risultato netto del bilancio consolidato per le holding.*
- [37] *Ai sensi del [comma 1, dell'art. 21, del Dlgs. n. 175/16](#) il risultato di esercizio è quello relativo a tale bilancio.*
- [38] *In questo caso il risultato di esercizio si intende come differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'[art. 2425, del Cc.](#)*
- [39] *L'esonero non è previsto per le Aziende speciali multiservizi qualora l'incidenza del fatturato dei servizi esclusi è pari o inferiore al 50% del totale valore della produzione.*
- [40] *Controllo da effettuarsi soltanto dagli Enti Locali con popolazione superiore a 10.000 abitanti ([art. 147, comma 3, del Tuel](#)).*
- [41] *Valutare quali voci mantenere in coerenza con quanto in precedenza rilevato.*

Verifica effettuata in data 2018-03-12 09:11:10 (UTC)

File verificato: C:\Users\daimo\fp.users\Downloads\ALLI128875.htm.P7M

Esito verifica:

**Verifica completata con successo**

**Dati di dettaglio della verifica effettuata**

Firmatario 1:

VECCHI GIAMPIERA

Firma verificata:

**OK**

Verifica di validita' online:

Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio 12/03/2018 09:00:27

Dati del certificato del firmatario **VECCHI GIAMPIERA:**

Nome, Cognome:

GIAMPIERA VECCHI

Organizzazione:

non presente

Numero identificativo:

15118841

Data di scadenza:

10/01/2019 23:59:59

Autorita' di certificazione:

ArubaPEC S.p.A. NG CA 3, ArubaPEC S.p.A.,  
Certification AuthorityC,  
, IT

Documentazione del certificato (CPS):

<https://ca.arubapec.it/cps.html>

Identificativo del CPS:

OID 1.3.6.1.4.1.29741.1.1.1

**Fine rapporto di verifica**